



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE
ENI

Istanza di rinnovo con modifica - art. 208 D.Lgs 152/06

Agosto 2023

r_emiro.Giunta - Prot. 21/11/2023.1155567.E

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. Localizzazione e identificazione dell'impianto

La base operativa del Distretto Centro Settentrionale di Eni S.p.A. Natural Resources (di seguito base DICS) è situata in via del Marchesato 13 a Marina di Ravenna, comune di Ravenna su un braccio del porto canale Piomboni, e si estende su un'area di circa 14.000m², alla quale si aggiunge una banchina lunga circa 560 metri, dove attraccano le navi appoggio ed i mezzi necessari per il trasporto dei materiali e del personale sulle piattaforme.

Oltre agli uffici delle unità di DICS, nella base sono presenti gli uffici delle unità facenti capo alla Sede Eni di San Donato Milanese (RIT) di servizio alle attività ENI in Italia e gli uffici di alcune unità Eni, in particolare HUB-NOR/A, per la gestione del Personale e relazioni sindacali.

Nell'area è dislocato anche un eliporto che interessa un'area complessiva di 18.000 m², in grado di operare anche di notte e di ospitare fino a tre elicotteri, in maniera da assicurare un costante e rapido collegamento con tutte le zone del settore di competenza. Il personale della Base Operativa di DICS ammonta attualmente a circa 230 persone a cui si aggiunge il personale appaltatore per le attività di logistica, banchina e servizi generali.

2. Stoccaggio provvisorio e messa in riserva rifiuti

La Base DICS è autorizzata allo stoccaggio provvisorio (D15) e alla messa in riserva (R13) di rifiuti prodotti in conto proprio con provvedimento della Provincia di Ravenna n.172 del 11/03/2004; rinnovato con provvedimento n°3065 del 15/10/14, in vigore dal 11/11/2014.

La capacità massima istantanea di stoccaggio autorizzata è fissata complessivamente pari a 350,4 tonnellate di cui 221.4 ton di rifiuti non pericolosi e 129 t per i rifiuti pericolosi. Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti pericolosi e non, ammessi alle operazioni di messa in riserva e deposito preliminare:

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di stoccaggio
1	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli (fango oleoso)	01 05 05*	D15
2	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	01 05 06*	D15
3	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (fango a base acqua)	01 05 07	D15
4	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 08	D15
5	Rifiuti non specificati altrimenti (fanghi e rifiuti di perforazione contenenti sali)	01 05 99	D15/R13
6	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	05 01 03*	D15/R13
7	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10*	D15/R13



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE
ENI

Istanza di rinnovo con modifica - art. 208 D.Lgs 152/06

Agosto 2023

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità stoccaggio	di
8	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	D15	
9	Soluzioni acquose di lavaggio (acque dell'officina)	12 03 01*	D15	
10	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	R13	
11	Cere e grassi esauriti	12 01 12*	D15	
12	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	12 01 16*	D15	
13	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	D15/R13	
14	Carta e cartone	15 01 01	R13	
15	Imballaggi in plastica	15 01 02	D15	
16	Imballaggi in legno	15 01 03	R13	
17	Imballaggi metallici	15 01 04	R13/D15	
18	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	R13	
19	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (solitamente fusti).	15 01 10*	R13/D15	
20	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	D15	
21	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	D15	
22	Pneumatici fuori uso	16 01 03	R13/D15	
23	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 15 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	R13/D15	
24	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	R13/D15	
25	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	R13/D15	
26	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (polvere estinguente)	16 03 04	D15	
27	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (liquido schiumogeno)	16 03 06	D15	
28	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*	R13/D15	
29	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 08*	R13/D15	
30	Batterie al piombo	16 06 01*	R13	



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE
ENI

Istanza di rinnovo con modifica - art. 208 D.Lgs 152/06

Agosto 2023

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di stoccaggio
31	Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	D15
32	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	D15
33	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01.	16 10 02	D15
34	Cemento	17 01 01	D15
35	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose	17 01 06*	R13/D15
36	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	R13/D15
37	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	17 03 01*	R13/D15
38	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	17 03 02	R13/D15
39	Ferro e acciaio.	17 04 05	R13
40	Metalli misti	17 04 07	R13/D15
41	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	17 04 09*	R13/D15
42	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	17 04 11	D15
43	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	R13/D15
44	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	D15
45	Vetro	20 01 02	R13/D15
46	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	R13/D15
47	Plastica (cassette antincendio)	20 01 39	D15
48	Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	D15
49	Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	R13/D15
50	Rifiuti ingombranti	20 03 07	R13/D15

Le modalità di gestione dello stoccaggio provvisorio sono dettagliate nella istruzione operativa opi sg hse 015 eni spa nr DICS_r02 che si allega.

Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti insiste su un'area di circa 2.000 m², i rifiuti pericolosi vengono depositati in un'area di circa 500 m², cordolata protetta da tettoia, configurata in modo che eventuali fuoriuscite per rottura dei contenitori vengano convogliate, tramite una pavimentazione in pendenza, al pozzetto cieco che può essere svuotato tramite autospurgo.

La rimanente area pavimentata, di superficie indicativa di circa 1500 m², è destinata a deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi di cui circa 150 m² coperti da tettoia. Il piazzale è dotato di un proprio sistema di drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento costituito da una pavimentazione in pendenza verso l'interno collegata alla vasca di segregazione delle acque di prima pioggia di capacità di circa 10 mc.

La gestione delle acque è autorizzata da Provvedimento AUA n° 34-70 del 13/11/2015 e successivamente AUA - ALLEGATO A (DET-AMB- 2016-2724 del 05/08/2016).



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE
ENI

Istanza di rinnovo con modifica - art. 208 D.Lgs 152/06

Agosto 2023

Infine, le batterie nichel cadmio e le batterie al piombo (EER 16 06 02*, 12 06 01*) vengono stoccate in locale idoneo, con apposito impianto di aerazione e canaletta perimetrale di raccolta di eventuali liquidi sversati, che confluiscono in apposito serbatoio a tenuta stagna.

Eni DICS è dotata di container dedicati ai servizi antinquinamento ai sensi dell'art.1 del D.M. 23/01/17, per Titolari di concessioni che effettuano perforazione di pozzi nonché di postazioni dedicate lungo la banchina di ormeggio con una serie di Kit antinquinamento contenenti:

- 4 sacchetti di particolato assorbente
- 6 barriere assorbenti cm 7.6 x 122
- 3 barriere assorbenti cm 7.6 x 244
- 2 cuscini assorbenti cm 38 x 64
- 2 cuscini assorbenti cm 20 x 46
- 30 fogli assorbenti cm 43 x 48
- 2 paia di guanti
- 1 paio di stivali
- 5 sacchetti di plastica per contenimento rifiuti
- 2 scope in materiale plastico resistente agli oli con manico smontabile e dimensioni tali da poter essere ubicate nel contenitore
- 2 badili con manico smontabile e dimensioni tali da poter essere ubicati nel contenitore
- 1 salvagente 20/30 m di sagola arancione

La base DICS è in possesso di Certificato di prevenzione incendi (CPI) – Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Di seguito i riferimenti:

Pratica (ex DPR 151/11) n. 328/DICS del 18/03/2019 con scadenza: 16/03/2024.

Attività n.1-70B / n.4-74A / n.2-74B / n.3-49A / n.1-12B / n.3-12°

In prossimità del deposito rifiuti è presente un estintore a schiuma carrellato da 200 litri, un idrante antincendio UNI45 e, immediatamente all'esterno della tettoia, un idrante a colonna con n°1 UNI45, n°2 UNI70 e n°1 UNI100. Sono inoltre presenti n°4 estintori carrellati a polvere da 50 kg

Infine, n°3 idranti a colonna con n°2 UNI45 e n°2 UNI100 sono presenti nell'area banchina e utilizzabili in caso necessità visto la contiguità tra le due aree.

L'area relativa deposito dei rifiuti risulta recintata e dispone di due cancelli di accesso a due ante di larghezza superiore a 2 metri in prossimità all'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, è inoltre presente un accesso pedonale dal lato opposto, in prossimità della tettoia.



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE-

**Domanda di autorizzazione unica ambientale per
rinnovo, con modifica art. 208 D.Lgs 152/06**

Agosto 2023

3. Oggetto della modifica

La modifica che si richiede contestualmente al rinnovo autorizzativo consiste nella variazione della capacità massima istantanea di stoccaggio autorizzata portandola a 726,46 tonnellate di cui 498,26 ton di rifiuti non pericolosi e 228,2 ton per i rifiuti pericolosi. Di seguito si riporta in dettaglio l'elenco dei rifiuti pericolosi e non.

N.	Descrizione rifiuto	Codice E.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
1	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli (fango oleoso)	01 05 05*	D15
2	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	01 05 06*	D15
3	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (fango a base acqua)	01 05 07	D15/R13
4	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 08	D15
5	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	05 01 03*	D15/R13
6	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10*	D15/R13
7	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	D15
8	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	R13
9	Cere e grassi esauriti	12 01 12*	D15
10	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	12 01 16*	D15
11	Carta e cartone	15 01 01	R13
12	Imballaggi in plastica	15 01 02	R13/D15
13	Imballaggi in legno	15 01 03	R13
14	Imballaggi metallici	15 01 04	R13/D15
15	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	R13/D15
16	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze.	15 01 10*	R13/D15
17	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	D15
18	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	R13/D15
19	Pneumatici fuori uso	16 01 03	R13/D15



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE-

**Domanda di autorizzazione unica ambientale per
rinnovo, con modifica art. 208 D.Lgs 152/06**

Agosto 2023

N.	Descrizione rifiuto	Codice E.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
20	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	R13/D15
21	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	R13/D15
22	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	R13/D15
23	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16 03 04	D15
24	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06	D15
25	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*	D15
26	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 08*	R13/D15
27	Batterie al piombo	16 06 01*	R13
28	Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	R13/D15
29	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	D15
30	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01*	16 10 02	D15
31	Cemento	17 01 01	R13/D15
32	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose	17 01 06*	R13/D15
33	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	R13/D15
34	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	17 03 01*	R13/D15
35	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	17 03 02	R13/D15
36	Ferro e acciaio.	17 04 05	R13
37	Metalli misti	17 04 07	R13/D15
38	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	17 04 09*	R13/D15
39	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	17 04 11	R13/D15
40	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	R13/D15
41	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	D15
42	Vetro	20 01 02	R13/D15



BASE DICS –DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE-

Domanda di autorizzazione unica ambientale per rinnovo, con modifica art. 208 D.Lgs 152/06

Agosto 2023

N.	Descrizione rifiuto	Codice E.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
43	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	R13/D15
44	Plastica	20 01 39	D15
45	Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	R13/D15
46	Rifiuti ingombranti	20 03 07	R13/D15

La modifica comporta inoltre:

- l'eliminazione del codice EER 01 05 99, 13 05 07* e 20 03 04, così come previsto dalla normativa vigente;
- l'eliminazione dei codici EER 12 03 01* perché non più prodotte dalla base;
- l'inserimento della possibilità di messa in riserva e di deposito preliminare dei seguenti codici EER: 01 05 07, 15 02 03, 16 02 14, 16 06 02*, 15 01 02 e 20 03 01;
- modifica della descrizione dei codici CER 16 10 02 e 16 10 01* in coerenza con la normativa vigente;
- revisione della istruzione operativa opi sg hse 015 eni spa nr DICS_r02 che si allega, in cui sono indicate le modalità di gestione dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

L'innalzamento della capacità massima istantanea di stoccaggio oggetto della presente richiesta di modifica è da imputarsi principalmente, all'aumento del volume di fanghi gestiti dalla base DICS derivanti dalle attività di perforazione offshore.

Gli impianti di perforazione utilizzano la tecnologia di perforazione a rotazione con circolazione diretta di fluido, nella quale l'azione di scavo è effettuata per mezzo di uno scalpello rotante che si trova all'estremità di una batteria di aste tubolari di acciaio a sezione circolare, sostenuta dall'organo della torre di perforazione. La batteria consente il passaggio del fluido di perforazione (fango) e trasmette rotazione e peso allo scalpello.

Sebbene il "D.M. 28/07/1994 – Determinazione delle attività istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in mare di materiali derivati da attività di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi" offra la possibilità di effettuare, dietro richiesta di autorizzazione alle autorità competenti, lo scarico in mare dei detriti e dei fanghi derivanti da perforazioni effettuate mediante l'impiego di fanghi a base acquosa, Eni S.p.a. nell'ottica di ridurre il più possibile l'impatto ambientale derivante dalle attività di perforazione e/o chiusura mineraria, non effettua alcuno scarico a mare di questo tipo di rifiuti.

Tutti i fluidi di perforazione e di completamento provenienti dai pozzi (fanghi di perforazione) pertanto vengono inviati a terra mediante le tank dei Supply Vessel o idonei cassonetti (se palabili).

Società specializzate, a cui Eni ha affidato l'appalto del servizio, con idonei automezzi autorizzati (autospurgo, autobotti e cassonati a tenuta stagna) prelevano direttamente i rifiuti dal vessel e li conferiscono ai relativi Centri di Recupero, Piattaforme di Trattamento Chimico/Fisico, discariche, ecc.